



GUIDA ALLA GESTIONE DEL RISCHIO



CONTENUTI

Contenuti	2
Introduzione	3
I. Principi di base del Trading di CFD	3
Contratti per Differenza	3
Leva e Margine	3
Spread	4
Calcolo Pip	5
Commissioni Rollover	5
Date di Scadenza	6
II. Rischi connessi al Trading.	6
Perdite	7
Richiesta di Margine e Stop Out	7
Volatilità del Mercato	9
Slippage	10
III. Strumenti di Gestione del Rischio	10
Allerta Calo Patrimonio Netto	11
Ordini Stop Loss	12
Take Profit	13
Chiusura Manuale di Posizioni di Trading	14
Epilogo	15

INTRODUZIONE

L'obiettivo della Guida alla Gestione del Rischio è quella di allertare e spiegare quali siano i rischi principali che corre il trader principiante nell'arco della propria carriera di trading online. Pur avendo esperienza nel trading di prodotti con leva finanziaria, suggeriamo caldamente di leggere questa guida con molta attenzione. Lo scopo di questa guida è di assicurare che i trader siano muniti di solide basi di informazioni sul trading al fine di comprendere l'importanza della creazione di un Piano di Gestione del Rischio quale requisito fondamentale per una carriera di trading di successo. Ciò vale per tutti i trader, siano essi principianti o esperti.

Comprendendo a fondo il rischio connesso al trading ed essendo consapevoli degli strumenti di trading disponibili, i trader possono perfezionare la capacità di minimizzare la propria esposizione al rischio. La Gestione del Rischio è essenziale al successo di qualunque trader. Il successo può essere definito come il punto in cui i profitti dei trader superano le loro perdite. Come tale, è importante che in qualità di trader, ci si renda conto che le perdite potenziali costituiscono parte integrante del trading così come i potenziali profitti che ne derivano. Un approccio corretto alla gestione del rischio, attribuisce eguale importanza ad entrambi questi aspetti fondamentali.

Sviluppare una strategia di trading personale è cruciale per il successo di ogni trader. In particolare, è importante sviluppare strategie individuali di trading e di gestione del rischio, così come qualsiasi decisione e azione connessa al trading, di cui ogni trader è l'unico e assoluto responsabile. Di conseguenza, ogni trader sarà anche completamente responsabile degli esiti delle proprie decisioni e mosse di trading, siano essi profitti o perdite. Come tale, nessun trader dovrebbe sottovalutare l'importanza di comprendere fino in fondo i principi, i rischi e gli strumenti presentati in questa guida.

La seguente sezione presenterà i principi fondamentali del trading di CFD. La conoscenza completa di questi principi è necessaria per capire i fattori di rischio a cui si è esposti nel trading. Un'analisi più profonda di questi fattori di rischio specifici, verrà presentata nella seconda sezione di questa guida. Infine, la terza sezione s'incentrerà sugli strumenti disponibili per gestire il rischio.

I. I principi base del trading di CFD

Cogliere fino in fondo i principi del trading di CFD è cruciale per gestire il rischio. Nella prossima sezione di questa guida, verranno presentate una varietà di forme diverse di rischio che dovrebbe fungere da base per il piano di gestione del rischio di ogni trader.

Contratti per Differenza

Un Contratto per Differenza (CFD) è uno strumento finanziario derivato con un asset sottostante, il che significa che non si possiede fisicamente l'asset sottostante.

Un CFD è un accordo tra il compratore e il venditore affinché scambino tra loro la differenza del valore corrente dell'asset sottostante, quali azioni, valute, beni o indici, e il suo valore al termine del contratto.

In qualità di derivato, i livelli di prezzo dei CFD sono direttamente correlati a quelli dell'asset sottostante, e sono perciò influenzati dalla volatilità del mercato dello strumento sottostante. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione sulla Volatilità di Mercato.

Leva e Margine

I CFD sono un prodotto sottoposto a leva, ciò significa che basta depositare solo una piccola percentuale del valore complessivo del trade per poter aprire una posizione. È possibile applicare la leva al proprio investimento aprendo posizioni per un valore superiore ai fondi presenti sul proprio conto. Questo viene denominato "Trading a Margine" (o richiesta di Margine).

Con la leva è possibile investire una frazione del valore del trade, ma la posizione aperta darà profitti e perdite come se si fosse investito l'intero valore della posizione del CFD. È importante comprendere che la leva aumenterà il volume sia dei profitti che delle perdite. Per un esempio di come la leva influenzi profitti e perdite, invitiamo a consultare la sezione sulle [Perdite](#).

La leva è espressa come un rapporto di X:1 dove la X è la leva. La maggior parte delle valute ha una leva di 400:1, per cui si può dire che la leva è pari a 400. Le azioni in genere hanno una leva inferiore a 20:1, per cui la leva è pari a 20.

I requisiti di margine sono direttamente relazionati alla leva. È l'espressione in percentuale del rapporto di leva. Una leva di 20 significa un requisito di margine del 5% ($20:1 = 1/20 = (1/20 \times 100) \% = 100/20 \% = 5 \%$)

Ad esempio:

Il trader decide di acquistare 4000 CFD di azioni A al prezzo di \$10 per CFD. La posizione del trader quindi è \$40.000 (4000 x \$10).

Ma il trader non pagherà effettivamente \$40.000: l'importo che egli pagherà dipende al margine richiesto dal CFD. Se il CFD viene scambiato con una leva di 20 (requisiti di margine del 5%) il margine richiesto verrà calcolato come segue:

a) (Importo x prezzo)/Leva
 $4000 \times \$10/20 = \2000

OPPURE

G) (Importo x prezzo) x requisito di margine %
 $40000 \times \$10 \times 5\% = \2000

Ciò significa che il pagamento minimo iniziale è di \$2000 invece di \$40.000. Affinché possa aprire questa posizione, il trader ha bisogno di un saldo iniziale sul proprio conto (margine) pari a \$2000.

Spread

Lo "Spread Bid/Ask" (Differenziale Denaro-Lettera) è la differenza tra il prezzo Bid (Denaro) e il prezzo Ask (Lettera) disponibile per ogni Asset. Ogniqualvolta il trader apre un trade, inizierà con una perdita. Il valore di quell'importo è lo Spread, che apparirà automaticamente su ogni posizione di trading aperta.

Se il trader apre posizioni di trading con una percentuale elevata del proprio patrimonio netto, la perdita iniziale dovuta allo spread potrebbe portare il saldo del suo conto pericolosamente vicino ai livelli di Stop Out.

Onde evitare queste situazioni, ogni trader dovrebbe essere consapevole dell'importo di spread da pagare prima di aprire una posizione e trattenersi dal fare trading su volumi troppo rischiosi per il saldo del proprio conto. È possibile calcolare il valore dello Spread calcolando il valore del Pip, così come mostrato nella sezione in basso.

Ogni asset ha uno Spread differente pubblicato sul nostro sito web. È anche possibile trovare lo Spread di ogni asset sulla nostra piattaforma ed invitiamo i nostri trader a consultare la lista. Prima di aprire una posizione, il trader deve tenere a mente lo spread dell'asset. È possibile approfondire ulteriormente il meccanismo dello spread nella sezione politica di Esecuzione alle Condizioni Migliori.

Calcolo Pip

Calcolare il valore dei pip delle proprie posizioni è un principio fondamentale della gestione dell'esposizione al rischio e può dare un maggior controllo sulle proprie posizioni. Una volta calcolato il valore del pip, il trader sarà in grado di sapere quale sarà l'effetto (in termini di profitti o perdite) di qualsiasi fluttuazione di mercato.

La formula per il calcolo dei pip è la seguente:

Per le valute

Valore Pip = (Pip in decimali * Volume di Scambio) / 10

Ad esempio: Posizione di Trading di 100.000 della coppia EUR/USD

Un Pip decimale = 0,0001

Volume di Scambio = 100.000

$0,0001 * 100.000 = 10$

Ogni pip vale \$10

Se la valuta del conto non è uguale alla seconda valuta della coppia (ossia, per ogni coppia che non sia XXX/USD), sarà necessario dividere il valore del pip per il tasso di cambio, affinché il valore sia espresso in dollari USA.

In questo caso il calcolo sarà il seguente:

(Pip decimale * Volume di Scambio) / Prezzo di Mercato

Ad esempio: Acquisto di 100.000 della coppia AUD/CAD

Un Pip decimale = 0,0001

Volume di Scambio = 100.000

$0,0001 * 100.000 = 10$

Valore Pip = 10

Prezzo USD/CAD: 1,29131

$10 / 1,29131 = 7,744$

Ogni pip vale \$7,74

Commissioni Rollover

UFX non addebita commissioni di rolling; addebitiamo solo una commissione di rollover (nota anche con il termine di overnight swap). La commissione di rollover viene calcolata quando un trader lascia una posizione aperta oltre le 00:00 GMT.

Il termine "rollover" si riferisce al tasso di interesse che i trader pagano o ricevono sulle posizioni aperte che vengono "portate" o appunto in inglese "rolled over" da un giorno a quello seguente. Ogni coppia valutaria ha un suo tasso di interesse. Alla fine di ogni giornata di trading, alle 00:00 GMT, il trader paga o riceve un tasso di interesse sulle coppie valutarie nel portafoglio.

Nel mercato del trading, l'interesse è calcolato su base giornaliera. Alla fine di ogni giornata di trading, alle 00:00 GMT, i trader possono vedere da proprio estratto conto se è stata addebitata o accreditata una commissione di rollover. Nei giorni infrasettimanali, la commissione di rollover viene calcolata per la giornata di trading trascorsa. Dal momento che la settimana di trading è costituita da 5 giorni lavorativi, tutti i mercoledì vengono calcolati gli interessi di rollover per il weekend successivo, comportando così l'addebito di una commissione di 3 giorni.

Di seguito è riportata una breve spiegazione sugli interessi di rollover:

Ammettiamo che il tasso di interesse della valuta principale sia inferiore a quello della valuta secondaria.

Ad esempio: EUR/AUD. EUR - Tasso di interesse dell'1,25%; AUD - Tasso di interesse del 4,5%

L'euro è la valuta principale della coppia e il suo tasso di interesse è inferiore a quello della valuta secondaria, ovvero il dollaro australiano (AUD).

Acquisto/Posizione long: quando un trader acquista l'euro, gli verrà addebitata una commissione di rollover.

Vendita/Posizione short: quando un trader vende l'euro, gli verrà accreditata una commissione di rollover.

NOTA BENE: Il volume degli scambi condiziona l'importo della commissione di rollover; maggiore è il volume negoziato, maggiore sarà la commissione di rollover.

Le commissioni di rollover sono addebitate secondo il seguente prospetto:

Dalla domenica notte al lunedì: commissione normale di rollover

Dal lunedì notte al martedì: commissione normale di rollover

Dal martedì notte al mercoledì: commissione normale di rollover

Dal mercoledì notte al giovedì: la commissione di rollover viene addebitata tre volte (per la giornata di mercoledì, venerdì e sabato)

Dal giovedì notte al venerdì: commissione normale di rollover

In situazioni molto particolari, vale a dire quando il saldo del trader è molto basso, se costui permette alle commissioni di Rollover di sommarsi, ciò potrebbe causare un calo del saldo al di sotto del livello di Stop Out e quindi innescare lo Stop Out.

Date di scadenza

Alcuni asset sottostanti hanno contratti per un periodo di tempo determinato e con una data di scadenza specifica. Come tale, si raccomanda vivamente di fare riferimento al nostro sito web per una lista aggiornata delle date di scadenza degli asset sottostanti. Una volta raggiunta la data di scadenza, tutte le posizioni aperte basate sul quell'asset saranno chiuse automaticamente al prezzo di mercato della data di scadenza. Ciò significa che a seconda del prezzo di mercato, le posizioni del trader possono chiudere con un profitto o una perdita.

Come tale, è importante che il trader sia consapevole delle date di scadenza prima di aprire una posizione di trading, in modo che non venga colto di sorpresa da un'inaspettata chiusura e dalle inattese conseguenze che un tale evento possa generare. Essere a conoscenza dell'intervallo di tempo in cui è possibile fare trading su di un determinato asset prima d'iniziare lo scambio, è un fattore basilare ma estremamente importante della gestione del rischio.

L'essere a conoscenza dell'intervallo di tempo e della data di scadenza di qualsiasi contratto in un asset specifico, è sola ed unica responsabilità del trader.

Le date di scadenza di tutti gli asset sono disponibili sul nostro sito web <https://www.ufx.com/en-GB/assets/asset-expirations/> e può essere richiesta anche contattando il nostro personale di Assistenza Clienti.

La data di scadenza del trade verrà altresì visualizzata sulla piattaforma di trading dopo aver aperto una posizione di trading, ma ogni trader dovrebbe essere a conoscenza di questa data prima di aprire qualsiasi trade.

Dotato di una approfondita comprensione di tutti i principi discussi in questa sezione, il trader dovrebbe essere preparato al meglio per poter sviluppare la propria strategia di gestione del rischio, in vista dei rischi descritti nella seconda parte di questa guida.

II. Rischi connessi al trading

In qualità di trader alle prime armi, è indispensabile comprendere i rischi associati al trading di prodotti soggetti a leva.

Il rischio può essere generalmente definito come la possibilità di un investimento che si trasforma inaspettatamente in una perdita finanziaria in opposizione al profitto. Il rischio può essere calcolato sulla base della probabilità che il risultato inatteso si verifichi e l'importo che rappresenterebbe tale perdita qualora avvenisse.

In questa sezione, l'attenzione è rivolta ai rischi specifici che sarà necessario gestire, insieme alla descrizione approfondita della loro natura, delle loro caratteristiche e conseguenze. Al termine di questa sezione, il trader dovrebbe aver compreso come strutturare le proprie strategie di gestione del rischio in merito al rischio descritto.

Perdite

Quali strumenti soggetti a leva, i CFD hanno il potenziale di generare sia profitti che perdite cospicue. Inoltre, la leva accelera la repentinità dei profitti e delle perdite, e può lasciare ben poco tempo ai trader per reagire alla volatilità dell'asset.

Per spiegare gli effetti della leva sui profitti e sulle perdite, invitiamo a considerare l'esempio di 4000 azioni con una leva di 20:1 usata nella sopra riportata sezione ["Leva e Margine"](#).

In questo caso, se il prezzo delle azioni **scende** dell'1% (a \$9,9) ciò si traduce in un -20% (-\$400) dell'investimento quale risultato della leva 20:1. Al contrario, un aumento dell'1% nel prezzo delle azioni (+\$10,10) si tradurrebbe in un profitto del 20% sul proprio investimento (+\$400).

Con una leva di 20, una variazione del 5% sul prezzo del CFD può significare un profitto o una perdita del 100% (in questo caso, un profitto di \$2000 o una perdita di \$2000). Se il prezzo varierà oltre il 5%, sarà possibile avere un ritorno sugli investimenti superiore al +/-100%.

Come dimostrato nell'esempio di cui sopra, è assolutamente necessario che il cliente comprenda che la propria esposizione al mercato sarà sempre uguale all'intero valore delle azioni sottostanti al CFD su cui si esegue il trading. Pertanto, nel trading con la leva, i profitti e le perdite sono calcolate in base al valore sottostante.

In altre parole, il trader potrebbe guadagnare o perdere un importo molto maggiore del valore del proprio investimento marginale, fino al saldo totale del proprio conto.

Poiché la leva influisce alla stessa velocità con cui è possibile profittare o perdere, è estremamente importante monitorare assiduamente le proprie posizioni aperte. È responsabilità del trader monitorare i propri trade ed assicurarsi di controllare tutte le posizioni aperte fin quando non saranno chiuse.

Richiesta di Margine e Stop Out

Uno Stop Out avviene quando tutte le posizioni aperte per proprio conto vengono chiuse automaticamente poiché il margine del conto è sceso al di sotto di determinati livelli di patrimonio netto. In genere ciò significa che il trader ha perso tutto, o quasi, il saldo del proprio conto. A livelli di margine inferiori al 25% del patrimonio netto, ci riserviamo il diritto discrezionale di chiudere immediatamente e senza preavviso, tutte le posizioni aperte del trader.

Uno Stop Out può avvenire quando tutte le posizioni aperte sono in perdita, in particolar modo quelle che coinvolgono asset sottostanti soggetti ad una elevata volatilità di mercato. Il trading di asset soggetti ad elevata volatilità possono causare un rapido calo del saldo del conto verso livelli insostenibili. Nel caso in cui il trader non stia monitorando lo status del proprio conto e non abbia fondi sufficienti per coprire queste situazioni, corre il rischio che tutte le sue posizioni aperte vengano

chiuse automaticamente nel caso in cui il saldo del conto scenda al di sotto del livello di Stop Out (come mostrato sulla piattaforma).

È bene essere sempre consapevoli del volume delle proprie posizioni in rapporto ai fondi disponibili sul proprio conto ed evitare di aprire scambi a volume elevato e che il proprio conto non sia in grado di sostenere. Quando si apre un trade voluminoso senza un livello di fondi adeguato che possa sostenerlo, anche fluttuazioni di prezzo minori possono far scendere il margine al di sotto del livello di Stop Out.

Nel caso in cui il trader decida di accettare questo rischio, in vista dei profitti che potrebbe generare con tale approccio estremamente rischioso, sarà necessario monitorare continuamente il proprio conto ed essere pronti a depositare altri fondi o chiudere le proprie posizioni (o parte di esse), a seconda delle necessità, al fine di mantenere un livello di fondi sufficiente a prevenire uno Stop Out.

È responsabilità del trader monitorare costantemente le proprie posizioni aperte al fine di assicurare che il proprio conto abbia fondi sufficienti per coprire il margine o aprire posizioni. Per poter valutare se sia necessario versare fondi ulteriori per incrementare il proprio margine, è necessario sommare tutti i requisiti di margine di tutte le posizioni aperte sul proprio conto. Qualora l'importo del contante sul proprio conto e del valore delle posizioni aperte sia inferiore ai requisiti di margine, sarà necessario depositare ulteriori fondi per coprire i requisiti di margine onde evitare uno Stop Out. È possibile visualizzare il margine disponibile in ogni momento quando si accede alla piattaforma di trading o contattando l'Assistenza Clienti.

Tutti i dettagli del proprio conto, incluso il livello di percentuale di Stop Out, sono disponibili nel Menù Personale sul lato destro della barra del conto accedendo alla piattaforma.

Per illustrare gli effetti della leva sui profitti e perdite, proponiamo il seguente esempio, assumendo che il livello di Stop Out sia impostato al 25% del patrimonio netto:

Il trader ha \$4000 sul proprio conto e decide di acquistare 4000 CFD del titolo A ad un prezzo di \$10 per CFD. La sua posizione pertanto è pari a \$40.000 (4000 x \$10) Con una percentuale di leva di 20 (richiesta di margine al 5%) il margine richiesto è pari a \$2000.

Dopo aver aperto il trade, il trader avrà un saldo disponibile pari a \$2000 (\$4000-\$2000) e un patrimonio netto di \$4000.

Se il prezzo del titolo **scende** dell'1% (a \$9,9), ciò si traduce in un -20% (-\$400) del suo investimento a causa del tasso di leva di 20. Nel caso in cui il prezzo scenda a \$9,5 (-5%) ciò significa che il trader avrà subito una perdita pari a \$2000, lasciandolo con un patrimonio netto ridotto al 50% del valore iniziale.

Nel caso in cui il prezzo del titolo scenda al di sotto dei \$9,25 (-7,5%), il patrimonio netto potrebbe scendere al di sotto del 25% (perdita di -\$3500) e sarà possibile aspettarsi la liquidazione delle posizioni aperte. Nel caso in cui si debbano liquidare le posizioni aperte una volta raggiunto esattamente il 25%, il trader resterà con \$500 sul saldo del suo conto.

UFX potrebbe dare al trader una "Richiamo di Margine." Si tratta di un richiamo di cortesia per informare il trader che se desidera evitare la chiusura automatica delle proprie posizioni, deve depositare ulteriori fondi in prima possibile per poter coprire i requisiti di margine.

Nota bene: UFX non è tenuta ad eseguire tale richiamo ed episodi precedenti (ovvero UFX ha già fatto un richiamo di margine nel passato) non crea un obbligo o un'aspettativa per eventi futuri (ovvero UFX ha già fatto un richiamo di margine nel passato, ma non è tenuta a ripeterlo). È bene non

aspettarsi o fare affidamento sul richiamo di margine. L'obbligo di monitorare i propri trader aperti e il proprio margine non nega la possibilità che UFX possa fare un richiamo di margine (margin call).

La volatilità del mercato

La volatilità è definita come la fluttuazione del prezzo di un determinato asset nell'arco di tempo determinato.

Lo status di volatilità elevata sussiste quando queste fluttuazioni sono rapide ed estreme. Poiché il prezzo può variare rapidamente in un ampio intervallo, il trading su quell'asset sarà un'attività ad alto rischio, potendo esso generare profitti o perdite inaspettate.

Al contrario, nel caso in cui il prezzo subisca variazioni lente, l'asset è caratterizzato da bassa volatilità. Come tale, il trading su quell'asset comporterà un rischio assai minore, visto che il prezzo varierà ad un ritmo inferiore e in un intervallo minore.

Il mercato finanziario è spesso affetto da volatilità elevata. Come tale, è importante che il trader sia sempre consapevole dello status del mercato sottostante e che decida se il grado di volatilità sia in linea con la propria strategia di gestione del rischio. Investitori cauti tendono a preferire gli asset a bassa volatilità, mentre investitori che sono disposti a tollerare un rischio di perdite maggiore, in genere sono più propensi ad investire in asset a volatilità elevata, proprio per il potenziale di rendimento maggiorato.

Una volatilità elevata può essere il prodotto di molteplici fattori che operano indipendentemente o simultaneamente. Come affermato in precedenza, i CFD sono strumenti finanziari derivati, il che significa che sono influenzati dallo status del mercato dell'asset sottostante.

Innumerevoli fattori possono contribuire alla volatilità nel mercato, ad esempio importanti dichiarazioni/notizie relative al mercato finanziario, guerre tra nazioni, delibere politiche, ecc.

Come tale, è molto difficile per i trader predire esattamente come comportarsi sul mercato, sia nel presente che nel futuro, particolarmente perché il futuro è sempre incerto. I prezzi dei CFD e dei titoli sottostanti, delle valute, dei beni, degli strumenti finanziari o degli indici, può fluttuare rapidamente e in ampi intervalli, reagendo ad eventi imprevedibili o a cambiamenti nelle condizioni, nessuna delle quali può essere controllata dal trader. Pertanto è fondamentale che il trader tenga sempre sotto stretto controllo i movimenti di mercato degli asset sottostanti.

I prezzi dei CFD sono influenzati dagli stessi eventi imprevedibili che influenzano tutti gli strumenti finanziari. Questi eventi includono variazioni nel rapporto tra domanda e offerta, politiche di governo, programmi agricoli, commerciali e di scambio, insieme ad eventi politici ed economici nazionali e internazionali. Ognuno di questi influenza e viene a sua volta influenzato, le caratteristiche psicologiche prevalenti del mercato rilevante.

“Gapping” è anch'essa una forma di rischio che potrebbe nascere dalla volatilità del mercato.

Il gapping in genere avviene quando il mercato apre ad un determinato prezzo iniziale che è significativamente diverso dal prezzo di chiusura. Se la differenza tra i due prezzi è molto marcata, il trade di apertura potrebbe cambiare improvvisamente dal prezzo di chiusura al prezzo di apertura senza passare per il prezzo intermedio. Ecco perché il nuovo prezzo potrebbe generare istantaneamente profitti o perdite istantanee. Inoltre può influenzare qualunque ordine di Stop Loss o di Take Profit impostati, creando lo Slippage, facendo sì che sia impossibile innescare il meccanismo al dato prezzo o tasso selezionato, visto che tale prezzo non sarà disponibile nel caso in cui ricada nell'intervallo (gap). In quel caso, l'ordine verrà eseguito al prezzo di apertura. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione relativa allo [Stop Loss](#)

Inoltre qualora dovessimo individuare un abuso della situazione di gapping, procederemo a cancellare tutti gli scambi coinvolti.

Qualora il trader non abbia intenzione di correre il rischio del gapping di mercato, dovrebbe considerare la chiusura di tutte le posizioni prima della chiusura del mercato.

Una volatilità elevata può anche creare un alto rischio di Slippage, che verrà esaminato nel dattagli qui di seguito.

Slippage

Nel forex, il termine "slippage" si riferisce alla differenza tra il prezzo previsto di un'operazione e il prezzo al quale l'operazione viene eseguita.

Qualora il prezzo di esecuzione risulti migliore del prezzo richiesto dal trader, questo è denominato "Slippage positivo". Al contrario, se il prezzo di esecuzione è peggiore del prezzo richiesto dal trader, a ciò si fa riferimento con il nome di "Slippage negativo".

Si prega di notare che lo 'Slippage' è un fenomeno normale nell'ambito dei mercati valutari che può emergere sotto determinate circostanze, quali liquidità e volatilità elevate in seguito ad annunci di notizie finanziarie, eventi economici e aperture di mercato.

Va osservato che in condizioni di mercato anomale, il prezzo di esecuzione di un trade può variare notevolmente dal prezzo originale richiesto. Questo può accadere ad esempio, nei seguenti casi:

Durante l'orario di apertura del mercato:

2. Durante notiziari finanziarie o annunci importanti

3. Durante periodi di volatilità in cui i prezzi potrebbero salire o scendere significativamente, distanziandosi dal prezzo dichiarato

4. Dove sussistono rapidi movimenti di prezzo, qualora il prezzo salga o scenda in maniera così estrema una sessione di trading, per cui in base alle leggi del mercato in questione, il trading sia sospeso o limitato.

5. Nel caso vi sia insufficiente liquidità per l'esecuzione del volume specifico al prezzo dichiarato. Ciò significa che il trader dovrà essere particolarmente attento nel trading durante i periodi di volatilità elevata (ad esempio durante annunci economici importanti), poiché gli ordini (inclusi Stop Loss e Take Profit) potrebbero non essere eseguiti ai prezzi impostati, ma solo al prossimo prezzo disponibile.

Per questo motivo, condizioni di mercato volatile possono creare incertezza e potrebbero portare a perdite o profitti inaspettati.

Per una dimostrazione su come lo Slippage influenzi gli ordini di Stop Loss, consultare la sezione [Stop Loss](#) qui di seguito. Bisogna altresì tenere a mente che lo Slippage influenza non solo lo Stop Loss ma tutti gli ordini, il che significa che i trader potrebbero sperimentare lo Slippage nell'impostare un Take Profit o nell'aprire/chiedere manualmente un trade.

L'unico modo per proteggersi dallo Slippage è di evitare il trading quando il mercato è estremamente volatile.

Questa panoramica del rischio in cui è possibile incorrere durante il trading, mira alla presa di coscienza dell'esistenza, delle caratteristiche e delle conseguenze di questi rischi. Insieme alla conoscenza di principi fondamentali acquisiti nella prima sezione di questa guida, il trader dovrebbe avere una prospettiva migliore dell'esposizione al rischio. Modalità specifiche su come gestire questa esposizione verranno analizzate nella sezione seguente.

III. Strumenti di Gestione del Rischio

La sezione finale di questa guida presenterà gli strumenti disponibili alla mitigazione o minimizzazione, nei limiti del possibile, il rischio a cui ci si espone durante il trading. Come tutti gli strumenti su cui siamo abituati a contare, è necessario familiarizzare e conoscere le loro funzioni, capacità e limitazioni.

In combinazione con una profonda conoscenza dei principi e dei rischi descritti nelle sezioni precedenti, questi strumenti possono, se usati correttamente, fornire un certo livello di protezione. Ciò, in ultima analisi, dipenderà dalle circostanze specifiche di ogni trader e di ogni trade.

Allerta Calo Patrimonio Netto

Prima dello Stop Out, il trader riceverà da parte nostra un' "Allerta Calo Patrimonio Netto".

Lo scopo dell'allerta è di avvisare che il conto del trader è a rischio e che sta per raggiungere il livello di Stop Out. In questa situazione, il trader dovrà decidere se vorrà aggiungere altri fondi al proprio conto al fine di evitare lo Stop Out. Questa può essere considerata quale ultima risorsa e misura di emergenza, per cui è raccomandabile che il trader si premunisca per tempo onde evitare questa situazione altamente rischiosa.

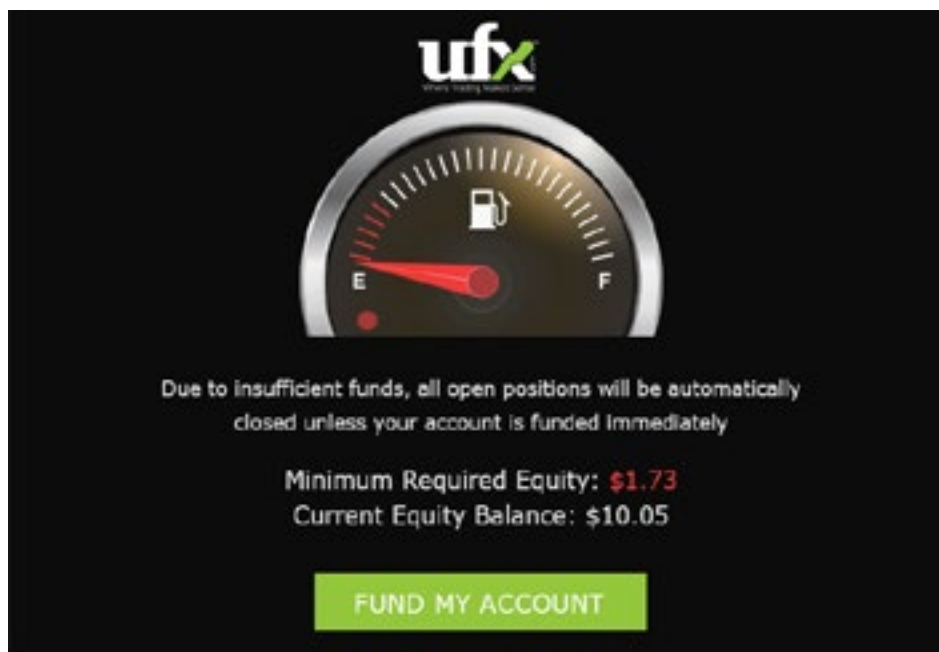
A meno che la ricezione di un'Allerta Calo Patrimonio Netto (e il potenziale Stop Out che ne potrebbe conseguire) sia in linea con la propria propensione al rischio e alla propria strategia, è preferibile rimanere in controllo del proprio conto in ogni momento e prevenire che l'allerta venga innescata del tutto. A seconda della volatilità del mercato e della misura delle transazioni relative ai fondi disponibili sul conto, un'Allerta Calo Patrimonio Netto (specialmente se inattesa) può significare dover prendere decisioni importanti relative al proprio conto e alle proprie posizioni, il tutto in un arco di tempo molto ristretto.

Qualora non vengano depositati fondi aggiuntivi nell'arco di tempo richiesto e il mercato non si muoverà nella direzione che ridurrà le perdite, allora potrebbe innescarsi uno Stop Out.

Nota bene: dare l'allerta non è un obbligo per UFX. Verrà considerato il fatto che è stata inoltrata una notifica per l'aggiunta di ulteriori fondi sul conto, anche qualora il trader non abbia letto, aperto o riconosciuto il messaggio. Monitoraggio costante e vigile del proprio conto in combinazione con un controllo effettivo dello stesso, sono misure cruciali e necessarie da adottare nella gestione del rischio di Stop Out.

In qualità di riferimento, riportiamo qui di seguito un esempio di un messaggio di

Allerta Calo Patrimonio Netto :



Ordini Stop Loss

L'uso del meccanismo di Stop Loss può proteggere il trader da perdite. Permette di decidere in anticipo l'importo massimo che s'intende perdere in un trade specifico. Un ordine Stop Loss chiuderà automaticamente il trade aperto una volta raggiunto il livello di perdita pre-impostato per il trade stesso.

Ad esempio, se il trader ha venduto una valuta con l'intenzione di lasciarla deprezzare e riacquistarla con un profitto, costui potrà impostare un ordine di Stop Loss qualora la valuta si sia apprezzata di un determinato importo. Inoltre, qualora il trader abbia acquistato la valuta e abbia iniziato a deprezzarsi, lo Stop Loss eviterà di perdere più di quanto prefisso, chiudendo automaticamente il trade aperto una volta raggiunto il prezzo impostato.

UFX offre la possibilità d'impostare i propri ordini di Stop Loss per poter controllare il valore del proprio trade ed assicurarsi che non scenda al di sotto di un determinato livello. In questo modo il trader potrà gestire il rischio e prevenire perdite dovute alla inabilità di monitorare e chiudere manualmente i trade in perdita. Tuttavia, è consigliabile monitorare il più possibile i propri trade, pur utilizzando lo Stop Loss.

Soggetto alle condizioni di mercato, gli ordini di Stop Loss verranno eseguiti o al tasso di cambio esatto selezionato dal trader, e in tal caso l'importo verrà calcolato in automatico, o all'importo di perdita esatto calcolato dal trader, e in tal caso il tasso di cambio verrà calcolato di conseguenza. Tuttavia, in investimenti a lungo termine con volatilità potenziale nel breve periodo, gli ordini Stop Loss potrebbero non essere appropriati. Se la strategia di trading adottata consiste nell'aprire trades che potrebbero inizialmente incorrere in perdite per via della volatilità di mercato, ma che genereranno profitto nel lungo termine, sarà necessario aggiustare anche lo Stop Loss, prendendo in considerazione anche questa variabile. Ad ogni modo, l'utilizzo del meccanismo di Stop Loss è uno strumento importante che ogni trader dovrebbe conoscere, che decida o meno di utilizzarlo.

Ad esempio:

La coppia EUR/GBP viene scambiata rispettivamente a 0,8495 bid/0,8496 offer e il trader acquista 50.000 poiché pensa che l'EUR si apprezzerà nei confronti del GBP. La coppia EUR/GBP viene scambiata con una leva di 400 il che significa che come margine, basterà depositare solo il 0,25% del valore totale della posizione.

Per cui, in questo esempio, il margine della posizione in questione sarà \$106,19 $(50.000/400) \times 0,84955$). Impostando uno Stop Loss di \$285 sul proprio trade per limitare le perdite nel caso il mercato non si comporti a seconda delle aspettative.

Il prezzo della coppia EUR/GBP scende invece di salire come da aspettative. Una volta che la coppia avrà raggiunto 0,8439 bid/0,8440 offer, sarà possibile decidere al prezzo bid, che ammonta a:
 $((50,000 \times 0.8496) - (50,000 \times 0.8439)) = \285

Avendo raggiunto l'importo di perdita massimo predeterminato, l'ordine Stop Loss si attiva automaticamente e chiude il trade.

In alternativa, invece d'impostare un importo, è possibile scegliere d'impostare un tasso per il proprio Stop Loss. Il meccanismo è lo stesso.

In questo scenario, è possibile gestire la propria esposizione al rischio impostando un limite alle proprie perdite accettabili. Qualora non sia stato impostato nessun Stop Loss, il trade avrebbe continuato a remare contro gli interessi del trader generando perdite (fino ad innescare uno Stop Out). D'altro canto, il trade avrebbe potuto superare il limite di Stop Loss per poi cambiare direzione, causando perdite minori dell'importo di Stop Loss impostato, divenendo addirittura proficuo.

L'implementazione degli ordini di Stop Loss, protegge il trader da queste incertezze permettendo di determinare in anticipo le perdite massimali in cui può incorrere il trader. È importante eseguire una stima dei rischi/benefici per ogni trade e decidere se utilizzare o meno il meccanismo di Stop Loss.

Tuttavia bisogna sempre tenere a mente che lo Stop Loss non è "garantito." Ciò significa che lo Stop Loss non garantisce che la propria posizione venga chiusa all'esatto livello specificato. Se avviene lo Slippage e il mercato sfora oltre il livello impostato per lo Stop Loss, la posizione potrebbe chiudersi ad un prezzo diverso da quello richiesto.

Ad esempio:

Supponiamo di aprire una posizione su un'azione della Società A ad un prezzo di \$6100. Il trader poi imposterà un ordine Stop Loss per chiudere il trade (vendi) a \$6020. A breve verrà rilasciato un importante annuncio in merito alla Società A che dovrebbe far impennare il prezzo delle azioni. Tuttavia, l'annuncio si rivela inaspettatamente negativo e il mercato reagisce violentemente, causando un crollo del valore delle azioni della Società A. A causa della estrema volatilità del mercato, il prezzo scende molto rapidamente al di sotto del livello di Stop Loss impostato.

Ora	Prezzo Società A
09:04:15	6026/6028
09:04:19	6025/6027
09:07:21	6021/6023
<u>09:04:33</u>	<u>6020/6022 TASSO STOP LOSS</u>
<u>09:04:34</u>	<u>6019/6021 ESECUZIONE ATTUALE</u>
09:04:35	6013/6015
09:04:39	6012/6014

Lo Stop Loss impostato a \$6020 viene raggiunto alle 09:04:33 e lo Stop Loss viene innescato ma viene inevitabilmente eseguito al prossimo prezzo disponibile di \$6019 alle 09:04:34.

Ciò significa che la perdita è maggiorata di un pip per via dello slippage. In circostanze di mercato normali, lo Stop Loss si sarebbe innescato a quota \$6020.

Take Profit

Un Take Profit è un ordine automatico impostabile affinché il trade aperto si chiuda automaticamente appena raggiunto un certo livello di profitto. In questo modo se il trade ha successo, è possibile assicurare un certo livello di profitto e prevenire una perdita nel caso in cui la quotazione dovesse scendere nuovamente prima di aver avuto la possibilità di chiudere il trade manualmente. Ad ogni modo, è sempre bene monitorare il più possibile di persona i propri trade anche se si usa il Take Profit.

Il difetto dell'utilizzo degli ordini Take Profit sta nel fatto che talvolta è possibile che si chiudano posizioni su trade con tendenze particolarmente profittevoli che continuano anche dopo esserne usciti, prevenendo un profitto maggiore. La decisione di utilizzare un ordine Take Profit e l'importo da settare per ogni trader specifico aperto, è una responsabilità esclusiva del trader come trader e dipende interamente dagli obiettivi preposti, dalla propria propensione al rischio e dal piano di gestione del rischio adottato.

Ad esempio:

La coppia EUR/GBP viene scambiata rispettivamente a 0,8495 bid/0,849 offer e il trader acquista

50.000 poiché pensa che l'EUR si apprezzerà nei confronti del GBP. La coppia EUR/GBP ha un margine di 50.000 / 400 *Valore della Valuta il che significa che basterà depositare solo una frazione del valore totale della posizione come margine. Per cui, in questo esempio, il margine della posizione in questione sarà \$106,19 (50.000/400) x 0,84955). Impostando un Take Profit di \$285 sul trade per chiudere automaticamente un trade proficuo e limitare il rischio nel caso il mercato inverta la rotta a partire da quel punto.

Il prezzo della coppia EUR/GBP si apprezza come previsto. Una volta raggiunto 0,8553 bid/0,8554 offer, il trader decide di vendere al prezzo bid in quel determinato momento, con un profitto di: $((50,000 \times 0,8553) - (50,000 \times 0,8496)) = \285

Avendo raggiunto il limite di profitto massimo preimpostato, il Take Profit si attiverà e chiuderà automaticamente il trade.

Invece d'impostare un importo, è possibile scegliere un tasso per il Take Profit. Il meccanismo è lo stesso.

In questo scenario, è possibile controllare l'esposizione al rischio ponendo un limite ai profitti desiderati. Nel caso in cui non si sia impostato un Take Profit, il trade potrebbe ritorcersi contro il trader dopo aver sorpassato il limite del Take Profit, generando perdite (fino a toccare lo Stop Out). D'altro canto, il trade avrebbe potuto rimanere proficuo anche al di là del limite Take Profit, generando un importo indefinito di profitto.

Utilizzando il Take Profitto, è possibile proteggersi da questo tipo d'incertezze e conoscere in anticipo il profitto massimo di un trade. È importante eseguire una stima dei rischi/benefici per ogni trade e decidere se utilizzare o meno il meccanismo di Take Profit.

Gli ordini di Take Profit e Stop Loss sono strumenti cruciali per la gestione del rischio che permettono di gestire professionalmente i propri trade. L'impostazione di questi ordini dipende dalla propria propensione al rischio, ma è buona norma farne uso, o quanto più considerarne l'utilizzo, valutando i pro e i contra di questi strumenti in ogni trade intrapreso. La gestione di posizioni e dei propri investimenti è la chiave al Trading Online di successo.

La chiusura manuale di trade

Qualora si ritenga che i propri trade abbiano raggiunto l'obiettivo prefisso o, al contrario, non ci si senta tranquilli con i trade aperti, è sempre possibile chiuderli manualmente.

Se si decide di fare affidamento alla chiusura manuale dei trade, è indispensabile un'attenta supervisione del proprio conto e agire tempestivamente diventa un requisito fondamentale. Se eseguito correttamente con lungimiranza, un approccio tale potrebbe mitigare i rischi.

Mentre chiudere un trade perdente potrebbe prevenire ulteriori perdite, molti trader possono saltuariamente scegliere di lasciare fare il loro corso alle posizioni aperte. Questo approccio consiste nell'incappare in ulteriori perdite che il trade potrebbe generare, basandosi sull'aspettativa di inversione del mercato che prima o poi trasformerà la perdita in un profitto.

Una strategia di questo tipo è altamente rischiosa dovendo prendere in considerazione la possibilità che una inversione possa anche non accadere e richiede altresì un considerevole saldo del conto che possa sostenere perdite nel breve periodo.

Come tale, la responsabilità è prettamente del trader che deve prendere decisioni informate e indipendenti in riguardo all'uso, al tempismo e agli strumenti a disposizione. Essendo i mercati

finanziari un ambiente dinamico, ogni situazione ed ogni strategia di rischio potrebbe richiedere un approccio diverso. Una decisione informata ed indipendente su come utilizzare questi strumenti può essere presa dopo aver sviluppato una propria strategia di trading e di gestione del rischio, in base ad un'autovalutazione delle proprie capacità e tolleranza finanziaria, il proprio livello di conoscenza, le proprie intenzioni e obiettivi. Ogni trader dovrebbe puntare ad una piena comprensione delle conseguenze delle proprie azioni.

Epilogo

Solide strategie di gestione del rischio e ricerche accurate servono come fondamento di una carriera di successo nel trading con strumenti finanziari sottoposti a leva.

Le sezioni precedenti descrivono e analizzano ciò che noi di UFX crediamo ogni trader debba sapere e conoscere nel momento in cui decide di accedere al mondo del trading soggetto a leva.

È necessario considerare attentamente se il trading con effetto leva si addica alla propria persona, in relazione alla propria esperienza, ai propri obiettivi, alle proprie risorse finanziarie e ad altre circostanze di rilievo. È importante essere consapevoli che il trading con prodotti soggetti a leva possono esporre il proprio capitale a rischi elevati e che per questo motivo potrebbe non essere adatto a tutti. Prodotti soggetti a leva possono altresì coinvolgere vari livelli di esposizione al rischio. Per questo motivo è auspicabile familiarizzare con i rischi connessi prima di decidere se lasciarsi coinvolgere da strumenti del genere.

Mentre nessun trade può essere definito esente da rischi o "sicuro", è possibile allineare la propria esposizione al rischio alla propria predisposizione al rischio tramite una preparazione diligente e una allerta costante. In qualità di trader responsabile, è necessario chiedersi quali siano i propri limiti e valutare la propria propensione al rischio. Una volta soddisfatti della propria valutazione, sarà possibile adattare il proprio trading e le strategie di conseguenza. In ultima analisi, essendo il trader sempre responsabile per tutte le sue azioni di trading, è bene appurare che la strategia di trading scelta si addica alle proprie esigenze e ai propri obiettivi.

Speriamo che questa guida sia risultata utile e vi auguriamo di avere successo nei vostri investimenti! Qualora vi fossero ulteriori quesiti, vi invitiamo a contattare il personale della nostra Assistenza Clienti o il Esperto di trading personale.